



*Di nero, alle tre pietre
d'argento, poste due, una,
accompagnato da lista bifida
e svolazzante d'argento, il
motto, in lettere maiuscole
di nero, DANT FRUCTUS
LAPIDES.
Ornamenti esteriori da
Comune.*

Perosa Argentina

Anticamente il suo nome era “*Petrosa*” dalla natura del paesaggio e dalla presenza di una via petrosa, cioè acciottolata, di origine medioevale. Il termine *Perosa* era in origine esteso alla bassa Val Chisone detta appunto Val Perosa. In ricordo delle miniere d'argento sfruttate sin dal medioevo nel XIX secolo venne aggiunto nel 1863 il termine Argentina.

La storia

Perosa si trova in un ambiente di grande fascino, così descritto da Edmondo De Amicis nel 1884: “*Ed ecco un'ampia conca, circondata di rocce ardite e di coltivazioni ridenti, popolata di opifici, di giardinetti e di ville, nella quale biancheggia e fuma Perosa*”. Può darsi che la conformazione dell'abitato originario posto su un colle che sbarra la Valle avesse determinato già insediamenti (*oppida*) celto-liguri e poi romani. La prima citazione del comune in documenti ufficiali risale al 1064, quando “*Petrosa*” viene citata nell'atto di donazione che la marchesa Adelaide di Susa fece al monastero di Santa Maria di Pinerolo. In realtà nel documento citato si usava il termine “*Podium Odoniis*” per indicare l'attuale Perosa Argentina, mentre il termine Perosa era esteso a tutta la bassa Val Chisone detta appunto Val Perosa. Il territorio della Bassa Val Chisone, prima Val Dubiasca poi Val Perosa appartenne quindi prima agli Abati di Santa Maria di Pinerolo, poi verso la fine del XIII secolo la giurisdizione passò ai Savoia-Acaja, che fecero costruire un castello-fortezza (di cui rimangono solo pochi ruderi di una della torri) a difesa della valle ed infine ai Savoia. A quest'epoca risalgono gli statuti comunali che concedevano franchigie ed immunità, confermati da tutti i governanti che seguiranno.

Il limite del dominio sulla bassa valle era posto alla “Petra Picata” che dovrebbe coincidere con la zona “Rocchetta” o con il “Bec Dauphin”. Nella parte superiore della Valle invece dominavano i Conti d'Albon – Vienne.

Nel XVI secolo dall'Alta Valle (francese) scesero eserciti francesi che occuparono Perosa sino al 1574 quando Enrico III di Valois restituì ad Emanuele Filiberto Perosa e Pinerolo. Ma già nel 1630 una seconda dominazione francese si affacciò sulla Val Perosa sino al 1696. Durante la Guerra di Successione spagnola Perosa fu nuovamente occupata dai francesi che erano scesi sin su Torino ove avvenne la memorabile battaglia del 1706. Le truppe francesi sconfitte e in ritirata mantennero fino al 1708 il presidio su Perosa e sul Bec Dauphin (resta qui un rudere che era inglobato nelle fortificazioni del 1708). Col trattato di Utrecht del 1713 anche l'Alta Val Chisone o Val Pragelato diventò sabauda. Vi fu un'ultima dominazione francese in epoca napoleonica.

Solo con la Restaurazione Perosa ritorna a far parte del Regno di Sardegna, seguendone le sorti fino all'Unità d'Italia.

Nell'Ottocento in questo autentico capoluogo della vallata, si svilupparono diverse industrie tessili, di cui si ricorda oggi l'importanza nel percorso ecomuseale allestito. Da rimarcare che Perosa e la sua Valle furono interessate dalle lotte religiose, tant'è che verso la fine del XVII secolo le popolazioni protestanti della Valle furono costrette all'emigrazione in Svizzera e poi in Germania. Qui i Valdesi di Perosa fondarono un villaggio: Perouse ora nel Comune di Rutesheim. Nel 2008 il Comune di Perosa Argentina fece erigere un monumento all'emigrazione valdese, per ricordare tale avvenimento, coinvolgendo l'Amministrazione comunale di Rutesheim.



Perosa Argentina

Epoca di fondazione
Dato non disponibile

Data di istituzione del comune
XIV secolo

Abitanti inizio '900
3040

Abitanti
3490

Superficie territoriale
26,31 kmq

Altitudine s.l.m.
620 m.

Frazioni
Meano

**Biblioteca comunale
e Museo delle Fortificazioni**
c/o Palazzo comunale

Museo delle Fortificazioni
c/o Palazzo comunale

Ecomuseo del Tessile
Via Chiampo, 16 Tel. 0121 82105
ass_ecomuseo@yahoo.it

Rifugi Antiaerei
Tel 0121 315792 - 0121 806987



Palazzo comunale
Piazza Europa, 3
Cap 10063
Tel. 0121 81218 - 82000
Fax 0121 82000
comune@perosa.it
www.comune.perosaargentina.to.it

Gli edifici

Chiesa Parrocchiale di San Genesio. Già citata in un documento del 1160, La chiesa giunge pressoché intatta fino al XVI secolo, ma da questo periodo in avanti, coinvolto nelle aspre guerre di religione, l'edificio cade in rovina e più volte viene restaurato. Oggi si presenta come un bell'esempio di barocco. All'interno affreschi del pittore Bongioanni di Acqui, realizzati dopo la fine della prima guerra mondiale e alcune opere di pregio, tra cui una *Pietà* e una *Via Crucis* dello scultore Augusto Rungaldier.

Chiesa Parrocchiale di San Giuseppe. In frazione Meano, venne fatta costruire da Luigi XIV, Re di Francia nel 1689 ed eretta a Parrocchia nel 1698. All'interno scultura lignea barocca dipinta (oro e argento) dell'Immacolata.

Cappella della Madonna del Carmine. A Chiame, borgata di Perosa Argentina, questa piccola e graziosa cappella presenta un caratteristico campanile in pietra ed è stata rifatta nel XX secolo su progetto dell'architetto Renzo Tron.

Bec Dauphin. Fortificazione eretta in sostituzione del castello di Poggio Oddone, sul confine tra il Delfinato e il Piemonte sull'attuale territorio di Perosa Argentina. Oggi rimane un caratteristico rudere sulla cima di un'alta roccia, raggiungibile dalla sommità di un viottolo, poco distante dalla Chapella, come una sentinella.

Cenni bibliografici

AA.VV., *San Germano Chisone, Pramollo, Villar Peros, Pinasca, Perosa Argentina*, Tipografia Sociale, Pinerolo, 1922.
AA.VV., *Il Piemonte paese per paese*, a cura di I.Salvan, Bonechi, Firenze, 1993.
CEREDI D., *Gli stabilimenti industriali di Perosa Argentina*, Tipografia Valchisone, Perosa Argentina, 1982.
GIOLITO G., *Ricerche sugli statuti della Valle Perosa*, Università degli Studi di Torino, Facoltà di Giurisprudenza, Tesi di laurea, anno accademico

1963-1964, dattiloscritto.
GIOLITTI C., *Notizie storiche su Perosa e la sua valle*, s.n.
GODINO E., *Brevi cenni storici su Perosa Argentina*, Lobetti-Rodoni, Pinerolo, 1882.
LUSSANA R., *Storia della manifattura di Perosa "Ex Cotonificio Valle Susa"*, Alzani, Pinerolo, 1998.
MANINI F., *Chiese e Signori in una Valle Alpina: la Bassa Val Chisone tra XI e XIII secolo*, Università degli Studi di Torino, Facoltà di Lettere e Filosofia, Tesi di laurea, anno accademico 2001-2002.